

Cresce la superficie della Patata di Bologna DOP: +17%

written by Marco Salvaterra | 14 giugno 2021

Martelli: "Il consumatore è sempre più orientato nella ricerca di prodotti certificati a garanzia di qualità"



Patata di Bologna

Bologna (14 giugno 2021) - **Crescono le superfici che aderiscono alla produzione della Patata di Bologna Dop.** Una crescita in doppia cifra, **+17%**, che ha visto il passaggio da 419 a **489 ettari** nella stagione 2020/2021. I numeri arrivano dall'ultima semina secondo le prime stime fornite dal **Consorzio di Tutela della Patata di Bologna Dop.**

Prodotta e confezionata esclusivamente nella provincia di Bologna, secondo il disciplinare, la Primura è la prima Patata in Italia ad avere ricevuto la certificazione DOP. La crescita delle superfici di semina si inserisce in un percorso di lungo periodo, tanto da registrare un **+38% solo nell'ultimo biennio.**

"Siamo orgogliosi di questa imponente crescita che testimonia la validità delle attività di promozione messe in campo dal Consorzio - spiega **Davide Martelli, Presidente del Consorzio di Tutela Patata di Bologna DOP** - Il consumatore è sempre più orientato verso prodotti certificati a marchio di origine, quale garanzia di qualità e per le peculiarità che lo contraddistinguono. La sola varietà di Patata di Bologna Dop è la Primura, le cui caratteristiche sono determinate dallo stretto legame con i fertili suoli bolognesi (clima, tecniche di coltivazione, tipologia di conservazione) che la rendono unica nel panorama nazionale. La Patata di Bologna DOP è una bontà autentica, tutta naturale: sana e genuina, nutriente e saziante, ricca di gusto nella sua tipica semplicità".

La **semina** è avvenuta nella tempistica degli anni passati, attualmente siamo al termine della fioritura e all'inizio

dell'accrescimento del prodotto. In anticipo invece **l'irrigazione**, che in buona parte avviene attraverso le acque del Canale Emilia Romagna (Cer).

“Siamo partiti circa due settimane prima a causa della situazione siccitosa che sta interessando in questo periodo il territorio – conclude il Presidente Martelli – È una situazione che si sta ripresentando negli ultimi anni, una criticità sulla quale poniamo l'attenzione e monitoriamo costantemente alla luce dei mutamenti climatici”.

Da ricordare che **l'area di coltivazione della Primura**, unica varietà della Patata di Bologna DOP, è principalmente tra i due fiumi Sillaro e Reno all'interno di una determinata zona che comprende i Comuni di: Budrio, Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo di Bologna, Medicina, Molinella, Baricella, Minerbio, Granarolo dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore.